

Adunanza del 22 Febbraio 1922

Presiede il Consigliere Traverso. Sono presenti il Consigliere Toscanini e il Direttore Generale Toja.

1. Comunicazioni

a) Locale dell'Agenzia Generale di Napoli

Il Direttore Generale richiama l'attenzione del Comitato su di una lettera del 19 corrente con la quale lo Ispettore Ing. Stuteri Marzuffari ricorda che col Maggio 1923 scadrà il contratto di locazione dell'Ufficio della Agenzia Generale di Napoli, e avverte che la proprietaria dello stabile sta già fin da ora stipulando l'affitto di esso con altro locatario. Viene quindi provveduto allo acquisto di uno stabile, data la estrema difficoltà di trovarne a Napoli altri locali da prendere in affitto.

Il Direttore Generale suggerisce che già gli è stato fatto qualche offerta di stabili, e che egli si riserva di esaminare di proposito la questione in occasione di una prossima sua gita a Napoli.

b) Compagnia Finanziaria

Il Direttore Generale comunica il seguente rapporto del Vice Direttore Generale Comas. Trovandosi, relativo alle difficoltà sopravvenute dopo la costituzione

della Compagnia "Finman", per il suo effettivo avvenimento:

11 febbraio 1922

Per la Finman

Con riferimento alla mia relazione dell'8 Novembre 1921 e alla mia nota informativa del 18 Gennaio c. a. ritengo opportuno dar notizia delle ulteriori gravi difficoltà che si sono opposte alla nuova Impresa e delle disposizioni prese e da prendersi per sormontare vittoriosamente le difficoltà suddette.

Dopo la costituzione della Compagnia, avvenuta il 9 gennaio - costituzione rimasta peraltro sospesa in tutti gli effetti per la mancata protocollazione -, il gruppo Cristiani non mancò di fare le più vive sollecitazioni al gruppo Finman per chi chiarire la situazione della nuova Impresa nei riguardi del Governo di Fiume, fosse possibile, di procedere oltre.

A tali sollecitazioni il gruppo Finman rispose, in data 21 gennaio, con lettera in firma Arnaldo Visi, che prendendo in alcuni dei componenti del gruppo i dubbi e le incertezze relative alle intenzioni del Governo Finman per una sottoscrizione delle assicurazioni, si ritenesse necessario dichiarare il ritiro del Gruppo stesso dalla costituzione della Società.

Questa lettera, esponente diverse motivazioni più o meno plausibili, concludevasi con le parole seguenti: "il nostro Gruppo è pronto a dare alla "Giornata", tutti gli appoggi morali, ma non può, per i motivi esposti, partecipare con capitali alla fondazione della stessa."

Contemporaneamente pervenivano a me informazioni, fuori indirette, attestanti che i dubbi e le insicurezze dei componenti del gruppo "Giornata" erano stati francamente alimentati dagli emissari delle Compagnie Triestine, che in tutti i modi tentavano di impedire la nascita della nuova Impresa.

Allo stato delle cose il gruppo Triestino ha ritenuto di dover accettare sempre e tutta la dichiarazione di ritiro del gruppo "Giornata" di cui era esponente il Signor Arnaldo Visi: decidendo di iniziare subito altre pratiche per una maggiore partecipazione finanziaria da parte di Italiani agricoli e per la costituzione di un nuovo gruppo "Giornata" essendo indispensabile di dare alla nuova Impresa una base sia pure parzialmente Giornata.

Si poté, dopo pochi giorni, instaurare una nuova costituzione della "Giornata", con tre gruppi partecipanti finanziariamente in egual misura:

1° Gruppo Triestino, fermi restando gli esponenti, Comm. Ottavio Pollich e Marchese Gerardo Vicario

e con partecipazione diretta della "Mutua Assicurazioni".

2° Gruppo Genovese, esponente il Signor Ernesto Fiaschi, Amministratore Delegato delle Compagnie "Lombard" ed "Europa".

3° Gruppo Finanziario, esponenti l'On. Ossinich, la Banca di Credito Finanziario presieduta dallo stesso, l'Avv. Bellich, il notaio Baschich e altri.

I tre gruppi furono convocati per il giorno 8 corrente a Trieste e si intesero per la nuova costituzione della Società, sulla base degli accordi già intervenuti con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e con tutte le direttive già precedentemente tracciate.

Il gruppo Finanziario ebbe però dichiarare che, pur assumendosi la sottoscrizione di un terzo del capitale sociale, con l'obbligo di versamento di tre decimi, e cioè di L. 500.000, non era in grado di versare immediatamente, stante le gravissime condizioni finanziarie nelle quali si trovano presentemente in Friuli, tenuto agli Erati, quanto i singoli cittadini, anche se abbienti: e tra questi, nel caso specifico, vi è l'On. Ossinich che è a capo di industrie e commerci importantissimi e che gode di considerazione e di credito anche nel Regno. Il gruppo Finanziario si riserva pertanto di operare, in questi giorni, in Roma, le pratiche necessarie per ottenere una anticipazione bancaria presso la Banca di Italia, che già ha dato

pronte tangibili di voler aiutare le istituzioni finimane in questo gravissimo momento.

Qualora riesca possibile al Gruppo Finimane di superare la difficoltà finanziaria del momento, la costituzione della Compagnia "Finimane" sarà un fatto compiuto entro il corrente febbraio: e ne seguirà l'immediato inizio delle operazioni, poiché tutto il piano di lavoro è già tracciato.

Su di una questione specifica ritengo opportuno riferire.

Il Comm. Pollich, uno dei promotori della Compagnia "Finimane", si dimette, fin dalla scorsa anno, disposto a dimettersi dalla carica di Consigliere delle "Assicurazioni Generali": carica che gli era stata conferita, a sua insaputa, nella scorsa estate, appunto quando le "Generali" ebbero notizia che il Comm. Pollich stava assistendo al nostro Istituto (vedi riassunzione della Mutua Assicuratori, ecc. come ebbe già occasione di riferire). Ma ora, dato l'accentuarsi della campagna, che contro la nuova Impresa vanno occorrendo svolgendo le due Compagnie Cristiane (avvisando perfino a far pubblicazione su di un giornale di Roma invaglie insinuazioni formulate sul fatto) e con-

brato necessario a parecchi dei partecipanti alla nuova Impresa, che le dimissioni del Comm. Pollich fossero date senza ulteriore indugio, anche come risposta alla campagna denigratoria delle "Generali", stesse. In tal senso si pronunciò energicamente l'esponente del Gruppo Genova.

Alla stato delle cose ritengo opportuno far considerare che le sempre nuove difficoltà che si sono presentate dal Novembre 1921, derivanti dal grande ritardo verificatosi nella ratifica delle Convenzioni preliminari, avrebbero disanimato chiunque. Ma il Comandante Vicuna col suo abiliato solito resistere ed insistere e facciano ancora gli ultimi sforzi per arrivare ad una felice conclusione, quale era non tutti desiderato.

A tale scopo occorrerà ancora:

1°) aiutare indirettamente per quanto possibile il Gruppo Finanziario a superare la difficoltà finanziaria dell'immediato versamento;

2°) procurare che tra gli esponenti del Gruppo Finanziario nel Consiglio di Amministrazione della nuova Impresa vi sia qualche elemento non dichiaratamente avversario né di Fanella, né di Craxi, onde riesce per più facile all'Impresa la penetrazione in Jugoslavia;

3°) spingere alla conclusione, dichiarando da parte dell'Istituto che, di fronte alla prossima

costituzioni dell'Unione Italiana di Assicurazioni,, occorre che la firma dei Trattati di Assicurazione con i vari concordati sia un fatto compiuto entro febbraio.

4) - Influenza personalmente sul Comm. Pollich perché effettivamente dia subito le sue dimissioni dalla carica di Consigliere delle "Assicurazioni Generali,, essendo nostro interesse precipuo anche indipendentemente dalla "Firma,, di ottenere il suo distacco netto dalle "Generali,,.

f. Scodnick

Il Direttore Generale, riferendosi alle conclusioni del rapporto di cui ho stato lettore, avverte che - esclusa la possibilità di un concorso materiale da parte dello Istituto - non resta che augurarsi che le difficoltà finanziarie accumulate dal Vice Direttore Generale possano essere felicemente superate. Dopo di che, non verrà recando certamente alla "Firma,, quella assistenza morale e tecnica alla quale lo Istituto si è già impegnato. Per quanto riguarda poi le dimissioni del Comm. Pollich dalla carica di Amministratore delle "Generali,, il Direttore Generale avverte che egli ha avuto occasione di vedere il Pollich negli scorsi giorni; ma per varie ragioni di prudenza e di opportunità non ha creduto di poter esercitare

al riguardo alcuna pressione.

c) Emissione di Buoni del Tesoro

Il Direttore Generale richiama l'attenzione del Comitato per Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 11 corrente, col quale è stata autorizzata una seconda emissione di buoni settimanali del Tesoro, alle stesse condizioni di quelli precedentemente emessi. Si tratta di un buon investimento, e la disponibilità attuale dello Istituto consente di ricorrere alla sottoscrizione, anche tenuto conto degli impegni, già deliberati e della eventualità di ulteriori acquisti di consolidato 5% che occorressero durante l'anno per completare o marcare una parte del fabbisogno di questo titolo.

Il Comitato prega il Direttore Generale di intrattenere su l'argomento il Presidente, anche nei riguardi della partecipazione dello Istituto al Consorzio per il collocamento di questa seconda emissione di buoni del Tesoro.

2. Franchigia postale

Il Direttore Generale ricorda come, per effetto di recente provvedimento legislativo, a decorrere dal 1° Maggio p.v. è stata abolita la franchigia postale, finora goduta dall'Istituto il quale ha soltanto

to facoltà di concordare col Ministero delle Poste il pagamento di un canone annuo per ottenere la franchigia per la posta ordinaria.

La Direzione Generale finì dal 27 gennaio u. s. si è rivolta al Ministero delle Poste per gli opportuni accordi; e l'On. Ministro Giuffrida ha dato assuefazione, il 13 febbraio, che si sarebbe provveduto al più presto per la fissazione del canone.

Alla lettera di S. E. la Direzione rispose ringraziando e facendo presente la necessità che la risposta giungesse in tempo utile.

Allo scopo poi di poter attuare prontamente i provvedimenti necessari, non appena fosse giunta la risposta del Ministero, un incaricato dell'Istituto si è recato negli Uffici competenti, per conoscere le norme che avrebbero regolato in avvenire il servizio postale mediante il pagamento del canone suddetto.

Si è potuto così sapere che il canone riguarderà soltanto la posta ordinaria della Direzione del. L'Istituto submitta alle Autorità statali, alle Agenzie Generali ed alle Autorità similari e che gli Agenti Generali dovranno alla loro volta stabilire un canone con le Direzioni provincie delle Poste per la spedizione della sola corrispondenza ordinaria alla Direzione dell'Istituto, alle Autorità statali,

alle altre Agenzie Generali, alle Autorità militari ed alle Agenzie locali.

Non essendo però ancora giunta l'attesa risposta del Ministero e temute sempre le difficoltà di poter condurre a termine in tempo utile le eventuali trattative tra gli Agenti Generali e le Direzioni locali delle Poste e Telegrafi, il Direttore Generale ritiene (con riserva di fissare, se del caso, in seguito il canone da parte dell'Istituto col eventuale anche da parte delle Agenzie), che a decorrere dal 1° Marzo converga in via di esperimento affrancare tutta la corrispondenza.

Dovrà al riguardo esser inviata d'urgenza una circolare agli Agenti Generali avvertendoli che l'Istituto rimborserà loro le spese che incontreranno per corrispondere con la Direzione Generale e con gli Ispettori, rinviando a loro carico le rimanenti.

In detta circolare potranno opportunamente fissarsi le norme che gli Agenti dovranno seguire per contenere le spese nei limiti più modesti, e per ottenere detto rimborso, mediante l'invio mensile di appositi elenchi forniti delle eventuali prove giustificative.

Il Comitato, in vista della urgenza, autorizza il Direttore Generale a procedere senz'altro nel senso indicato, salvo la ratifica del Consiglio

di Amministrazione.

3. Denuncia del contratto d'impiego della signorina Farabolini

Viste le comunicazioni del Direttore Generale, Considerato che col 31 agosto p.v. verrà a scadere il contratto di impiego stipulato per un anno con la applicata Signorina Lenina Farabolini, e che quindi, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento interno, entro il mese corrente deve essere deliberato se proporre o no al Consiglio di Amministrazione la denuncia del detto contratto.

Tenute presenti le informazioni del Capo dell'Ufficio II e del Capo del Personale dalle quali risulta che il rendimento della Signorina Farabolini è modesto per qualità e per quantità, e che per ragioni di salute essa è spesso assente dall'Ufficio;

Considerato che tali deficienze non dipendono da cattiva volontà, e che se la predetta Signorina perdesse il suo impiego non avrebbe di che vivere;

Il Comitato, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione, delibera di denunciare il contratto d'impiego della Signorina Farabolini, con riserva di riassumere la sua posizione entro il 31 agosto p.v., per accertare se, in base alle informazioni che si avranno in seguito, essa sia come oggi pro-

mette, migliorando il suo costume.

4. Rinnovazione tacita di contratti d'impiego.

Vestite le comunicazioni del Direttore Generale;
 Considerato che il 4° ed il 5° del venturo mese di Settembre dovranno scadere i contratti d'impiego rispettivamente stipulati, per la durata di un anno, con gli impiegati D. Costanzo Mainonzo e Virgilio Ferrero e con le Signorine Pasquella Maria e Pasquella Concetta.

Coniate presentate le informazioni favorevoli dei rispettivi Capi di Ufficio e quelle del Capo del Personale;
 A sensi dell'articolo 8 del Regolamento Interio;
 Il Comitato del suo di non denunciare i detti contratti, i quali pertanto, alle rispettive scadenze, si intenderanno rinnovati per un altro anno alle condizioni attuali.

5. Conferma in ruolo dello impiegato Magg. Fratta Giovanni.

Vestite le comunicazioni del Direttore Generale;
 Coniate presentate le informazioni favorevoli da lui dall'Attuario Capo e del Capo del Personale del Genio del Maggiore Giovanni Fratta durante l'anno di esperimento per il quale egli fu assunto in servizio.

che come Segretario, e che scade col 1° Maggio s.a.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che il predetto funzionario sia confermato in ruolo con la stipulazione di un contratto di impiego della durata di un anno, alle attuali condizioni.

6. Trasformazione del contratto di assicurazione del D^r Bagnoli.

Leggite le comunicazioni del Direttore Generale su la domanda presentata dal Segretario D^r Alberto Bagnoli per ottenere la trasformazione del suo contratto di assicurazione obbligatorio di forma "doppio misto", con scadenza al 60° anno di età in un contratto di forma "misto", con scadenza al 65° anno;

Considerato che la visita medica subita dal D^r Bagnoli ha avuto esito favorevole, e che la nuova forma di contratto meglio risponde alle sue condizioni;

Il Comitato delibera di accogliere la domanda onde trattarsi ed autorizzare la trasformazione del contratto di assicurazione del D^r Bagnoli, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Interno.

7. Domanda di aspettativa dell'agente

cata sig^{na} Menghini.

Medite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che la Signorina Rosalia Menghini, applicata di ruolo, in servizio presso l'Istituto dall'11 febbraio 1913, dovrà fra breve contrarre matrimonio;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione:

- a) che alla Signorina Menghini sia concesso una aspettativa dal 15 febbraio corrente al 30 giugno p.v. giusta l'art. 11 del Regolamento Interno;
- b) che alla predetta Signorina sia corrisposta la mensilità di cui all'art. 11 del Regolamento, nella misura corrispondente alla durata del servizio prestato presso l'Istituto, qualora entro il 30 giugno essa provi l'avvenuto matrimonio mediante la produzione del certificato dello Stato Civile, con deduzione di una mensilità di stipendio in compenso di una cassa di risparmio fatta in danari peruviani a causa di una grave malattia della madre, e che sarebbe dovuto computarsi nel congesto annuo.

8. Domanda della ex impiegata sig^{na} Edvige Frascogna in Sobrero.

Medite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che la ex impiegata Signora

Edwige Frascogna in Coburn, avventuriera dal 9 dicembre 1913, passata in esperimento il 1° Marzo 1919 e confermata in ruolo il 1° Marzo 1920, forse prevedendo di dover lasciare l'Istituto entro brevi termini, non stipulò a suo tempo il contratto di assicurazione obbligatorio;

Considerato che sul suo stipendio furono pagati trattante le quote di premio, ed accantonate con i contributi corrisposti dalla Amministrazione;

Vista la domanda della Signora Coburn perché le siano liquidate le somme accantonate;

Stimato che non possa spettarle se non la riserva matematica che sul contratto di assicurazione, se fosse stato stipulato, si sarebbe formata;

Il Comitato autorizza la corrispondenza alla Signora Edwige Frascogna, a liquidazione di ogni suo diritto, della somma corrispondente alla detta riserva matematica, in L. 785,35.

9. Riassicurazioni - 1) Trattato incendi e infortuni con la Compagnia di Milano.

Vedute le comunicazioni del Direttore Generale;

Il Comitato approva il progetto di trattato di riassicurazione per rami incendio e infortuni offerto dalla Compagnia di Milano e ne

autorizza la stipulazione alle seguenti condizioni:

Reame unificato:

Effetto: dal 1° gennaio 1922;

Durata: un anno, con tacito rinnovo;

Periodo: tre mesi prima del 31 dicembre di ogni anno;

Affari: Italiani e Colonie;

Quota parte: tre ventunesimi di prima eccedente fino a tre piazze;

Commissione: 27,50%

Utiles: 10%

Reame infornuto e responsabilità civile:

Effetto: 1° gennaio 1922;

Durata: un anno con tacito rinnovo;

Periodo: 3 mesi prima del 31 dicembre di ogni anno;

Affari: Italiani;

Quota parte: 2/10 di 1° eccedente fino a due piazze;

Commissione: 30%

Utiles: 10%

° ° °

2) Trattato con la "Italia precedente -

Utile le comunicazioni del Direttore Generale;

Il Comitato ratifica la stipulazione, avvenuta il 9 febbraio corrente, del Trattato di riassecurazione con la "Italia Precedente", di Roma, e della relativa appendice N° 1, alle condi-

finanzi seguenti:

- 1.) Partecipazione dello Istituto agli affari della Compagnia fino a 25 premi di conservazione della Compagnia stesso, per affari nazionali ed esteri;
- 2.) Premi netti originali;
- 3.) Indagini: 10% su premi merce, $\frac{11}{2}\%$ su premi corpi;
- 4.) Partecipazione del 10% della Compagnia agli utili ottenuti dallo Istituto;
- 5.) La Compagnia si obbliga ad applicare nelle sue assicurazioni le tariffe obbligatorie dello Istituto;
- 6.) Il trattato entrerà in vigore il 9 febbraio 1922 e cesserà il 31 dicembre dell'anno in cui sarà scaduto.

10. Cessione di annualità complementare a contributo governativo dovuto al Prof. Landi Kotel la per ricostruzione di case distrutte dal terremoto del Sud-Est della provincia del Direttore Generale;
 Acciò che le proprie deliberazioni 20 Maggio e 16 dicembre 1919 con le quali fu autorizzato l'acquisto di 40 semestralità per il valore attuale di L. 38.794,33, e di altre 40 semestralità per il valore attuale di L. 20.721, del contributo governativo di complessive L. 59.515,33, concesso al Prof. Landi Kotel

Laudi Motella con Decreti Ministeriali 11 febbraio e 27 dicembre 1919 per l'autorizzazione di cose esistenti dal territorio di Catanzaro.

Considerando che al Prof. Laudi Motella spetta ora l'aumento consentito dal Decreto Legge 3 Maggio 1920 N° 515, richiamato dall'art. 10 del Decreto Reale 16 novembre 1921 N° 1705, giusta i quali fu portato dal 52% al 75% il contributo governativo sull'importo complessivo dei lavori eseguiti;

Che, pertanto, al predetto Signore, con decreto ministeriale del 13 febbraio corrente, è stato dal Ministero del Tesoro concesso il contributo diritto dello Stato a amministrare, ed infatti, di L. 30.955, 95;

Visto la proposta del Prof. Laudi Motella perché l'Istituto accetti la cessione di quaranta concessioni di L. 1019, 71 ciascuna, quale contributo complementare di quelli precedentemente ridotti;

Considerando che trattasi di operazione compresa fra quelle che l'Istituto è autorizzato a fare; e tenuto conto che il Prof. Laudi Motella ha effettuato con l'Istituto le precedenti cessioni del contributo principale e che ora si tratta di dar corso alla cessione del contributo complementare;

Il Comitato delibera di accogliere la proposta del Prof. Laudi Motella, ed autorizza la stipulazione del relativo contratto di cessione, nel

la forma e con le modalità dei precedenti, ed al
saggio di sconto del 6,50% netto di ogni spesa.

Dopo di che, il Consiglio Veneto soglie la
soluto.

Visto: Il Presidente
Amey

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario
C. Hofmann